

Gazzetta del Sud 5 Luglio 2017

Dominava l'economia criminale un quartiere nelle mani del clan

CATANIA. L'economia di un intero quartiere di Catania, quello di san Giovanni Galermo, è basata sul traffico di droga. È quanto emerge dalle intercettazioni ambientali effettuate durante l'indagine che ha portato all'arresto da parte dei carabinieri del comando provinciale di Catania di 54 presunti affiliati al clan Santapaola-Ercolano, tra cui tre donne, responsabili a vario titolo di associazione mafiosa, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti e rapina. L'operazione, denominata "Doks" è stata illustrata durante una conferenza stampa alla quale ha preso parte il Procuratore della Repubblica di Catania Carmelo Zuccaro.

L'attività di spaccio nel quartiere avrebbe fruttato circa 50 mila euro al giorno. Gli investigatori hanno accertato che uno degli arrestati non esitava a svolgere la sua attività di spaccio e confezionamento della droga in presenza dei figli che non hanno nemmeno 10 anni.

I bambini venivano utilizzati come schermo per eludere controllo delle forze dell'ordine. Dalle intercettazioni ambientali è emerso che i minorenni erano pienamente coinvolti e consapevoli dell'attività illecita ed hanno sviluppato modi di fare talmente aggressivi da incutere timore ad altre persone legate allo spaccio molto più anziane.

In carcere sono finite 30 persone, 10 sono state poste ai domiciliari. Ad altre dieci il provvedimento restrittivo è stato notificato in carcere. Per due degli indagati è stato disposto l'affidamento in prova ai servizi sociali e l'obbligo di dimora.

Dalle indagini è emerso un importante ruolo delle donne ed il fatto che l'alternanza delle figure a capo del gruppo, in seguito agli arresti che si susseguivano, avrebbe portato gli affiliati a porsi alle dipendenze del nuovo responsabile.

Secondo quanto accertato il gruppo attualmente sarebbe stato capeggiato da Salvatore Gurrieri che, agli arresti domiciliari, dirigeva le attività illecite grazie ai fratelli Vincenzo, Arturo ed Angelo Mirenda. Il gruppo avrebbe avuto un ingente volume di affari illegali nel settore, oltre che dello spaccio di droga, delle estorsioni e delle rapine ai danni di imprenditori e commercianti. (ansa)

Il sindaco

«Un intero quartiere di Catania è stato liberato dalla mafia». Lo ha detto il sindaco etneo Enzo Bianco commentando la vasta operazione, denominata "Doks", condotta a San Giovanni Galermo, nella zona nord della città, per assicurare alla giustizia 54 persone considerate appartenenti al clan Santapaola e accusate di associazione mafiosa, detenzione d'armi, traffico di stupefacenti, estorsioni e rapine. Bianco ha telefonato per complimentarsi al Comandante generale dell'Arma, al procuratore Zuccaro e al comandante provinciale al colonnello Francesco Gargaro.

Tutti i nomi degli arrestati

Questi i destinatari dell'operazione. In carcere sono finiti Giosuè Michele Aiello, di 24 anni, Domenico Buttafuoco, di 29, MArio Maurizio Calabretta, di 29, Andrea

Nicolò Corallo, di 35, Mario Dilosà, di 42, Salvatore Fiore, di 50, Andrea Florio, di 23, Giorgio Freni, di 52, Francesco Furnò, di 29, Vincenzo Gigantini, di 50, Armando Giuffrida, di 37, Francesco Iculano, di 31, Silvana Leotta, di 41, Salvatore Lo Re, di 30, Salvatore Mantarro, di 52, i fratelli angelo ed Artur Miranda, rispettivamente di 53 e 56 anni, Francesco Lucio Motta, di 31, Corin Musumeci, di 22. Sono stati arrestati Desiree Musumeci, di 18 anni, Domenico Musumeci, di 48, Carmelo Palermo, di 60, salvatore Fabio Valentino Palermo, di 37, Salvatore Ponzo, di 31, Saverio Rampulla, di 31, Mario Russo, di 54, Antonino Savoca, di 27, Corrado Spataro, di 34, Damiano Salvatore Squillaci, di 24 e Nicola Strano, di 53.

Ai domiciliari sono stati posti Diego Aiello, di 22 anni, Alfreo Bulla, di 33, Alessio La manna, di 29, Antonino Giuffrda, di 54, Antonino Cosentino, di 38, Vincenzo Florio, di 40, Vincenzo Mirenda, di 44, Alessandro Palermo, di 42, Salvatore Caltabiano, di 41 e Antonino Russo, di 28. In carcere il provvedimento notificato a Claudio Pietro Antonio Aiello, di 31 anni, Daniele Buttafuoco, di 29, Claudio Calabretta, di 53, Nunzio Caltabiano, di 48, Vittorio Benito Fiorenza, di 36, Vincenzo Di Mauro, di 38, Massimo Vizzini, di 44, Mario Guglielmino, di 50, Salvatore Gurrieri, di 44, Francesco Privitera, di 34 e Angelo Varoncelli, di 47.